

ABBONAMENTI In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrali L. 12 trimestrali L. 6 mensili L. 2 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14 pagine costano 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Avvisi di committenti in 11 pagine cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola o presso i tabaccai di Mercatorvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 40

L'ordine del giorno, dell'on. Billia.

Nella tornata di lunedì, 19 gennaio, la Camera dei Deputati approvò un ordine del giorno dell'on. Battista Billia, diretto a sbarazzare la via alla discussione delle Convenzioni ferroviarie.

Era il secondo appello nominale che l'Opposizione imponeva alla Camera, e l'on. Presidente del Consiglio per la seconda volta aveva posta la questione di Gabinetto. Eziandio questa volta l'Opposizione con notevole maggioranza fu vinta, sebbene appena dugenteventisette fossero i Deputati presenti! Però, siccome sembra che si preparino quasi ad ogni articolo sorprese ed agguati, raccomandandasi vivamente ai ministeriali di trovarsi al loro posto. Ormai dobbiamo credere che il Governo, dopo cotanto lavoro preparatorio, voglia proprio venirne a capo, anche perchè nulla più nuocerebbe al paese, quanto il lasciare insoluto il problema. Del quale evidentemente l'Opposizione servesi come d'un'arma per abbattere il Ministero, quando oggi una crisi ministeriale sotto tutti gli aspetti sarebbe dannosissima.

Ma noi non prendiamo la penna per esprimere giudizi sulle Convenzioni ferroviarie e sui criteri cui gli Oppositori s'ispirarono. Noi scriviamo soltanto per constatare un fatto che torna di onoranza ad un Deputato friulano.

Ed in vero quando un Deputato può indurre parecchi Colleghi nelle sue idee e indurre poi la Maggioranza ad accettarle, deve dirsi che esso Deputato goda di grande autorità nella Camera. Questo è il caso dell'on. Battista Billia, che per l'ingegno acuto, pel carattere leale, per la franchezza del linguaggio, pel disprezzo di quella falsa popolarità che taluni agognano patteggiando con la coscienza, seppè ognora distinguersi fra tutti i Rappresentanti dei Collegi del Friuli, sì che a lui spontanee si volgono le simpatie di quanti sanno apprezzare nell'uomo politico la religione del dovere e la serietà dei propositi.

Or da siffatta autorità che l'on. Billia si acquistò nella Camera, ne viene, per riflesso, onoranza pur agli Elettori che gli diedero il suffragio; anzi (vogliamo dirlo senza reticenze) questa autorità

del Deputato friulano ci è in qualche modo di compenso a sconcerti provventi da altri.

Quando noi nell'ottantadue, persuasi delle predilezioni esternate dai Comitati progressisti, sostenemmo animosamente certe Candidature, e solo per pochi voti non riuscirono tutti i nove Candidati di Parte nostra, non potevamo davvero immaginare che in breve, cioè dopo il 19 maggio 1883 e nel successivo novembre, taluni avrebbero voluto atteggiarsi a secessionisti, quando unimamente dai loro precedenti della secessione ci sarebbe dato scaturire la menoma scusa, quando gli Elettori progressisti li avevano prescelti, se non per singolari virtù e benemerenzepolitiche, per la fiducia di averli ossequenti al programma di Sinistra temperata, ch'è il programma dell'on. Depretis.

Oggi non facciamo nomi, nè vogliamo aprire la valvola delle recriminazioni. Ma un giorno o l'altro il farlo si renderà necessario, perchè non si illudano questi Deputati circa il sentimento della maggioranza de' loro Elettori. I quali, poi, sanno distinguere il Deputato che sa fare il proprio dovere da Deputati che mai o quasi mai assistono alle sedute; il Deputato che prende parte al lavoro legislativo, dai Deputati che accorrono a Montecitorio, chiamati dagli amici per telegrafo, e giunti nella sala per pronunciare un no o deporre la palla nera nell'urna, corrono subito alla stazione per tornare a casa. Gli Elettori de' Collegi del Friuli, per questo contegno di taluni de' loro Rappresentanti, e prescindendo anche dalla partigianeria posticcia di cui vollero dare spettacolo, sono in obbligo di pensare per tempo e seriamente, come sostituire Deputati che provarono di non saper esserlo efficacemente, e dai quali meno che meno potrebbero sperare maggior attività per l'avvenire.

Ma oggi, ripetiamolo, non vogliamo dire di più. Oggi ci basta constatare la nostra compiacenza e quella de' nostri amici per la nuova prova di considerazione che il Ministero e la Camera diedero, nella seduta di lunedì, all'on. Battista Billia.

L'imperatore Guglielmo è raffreddato.

Il partito dell'avvenire.

Vienna, 20, I giornali di questa mattina si occupano del discorso tenuto ieri sera dal barone Walterskirchen, nella grande sala della Società degli ingegneri ed architetti, dinanzi ad un pubblico numerosissimo.

Ecco quanto nel suo discorso espose il barone Walterskirchen: «La lotta per acquistare potenza ed influenza esiste dacchè esiste l'uomo. Quale mezzo per raggiungerla si costituirono i partiti.

«Il liberalismo si mostra a sua volta oltremodo fecondo; così che ne derivarono la rivoluzione francese ed i fatti del 1848.

«Oggi questi principi, parimenti nazionali, mostransi insufficienti. Convien creare un nuovo partito, che sia basato sull'esatta conoscenza delle questioni economiche, che si addimostri diligente nello studio dei mezzi atti a sanare i guai sociali; quindi il disarmo, la diminuzione dei debiti pubblici, la riforma delle imposte, il miglioramento dell'istruzione pubblica, specialmente quella per gli addeiti ai mestieri, l'organizzazione di associazioni operaie e di arbitriati.

«Questo programma è favorito dalle odierne circostanze.

«Tutti gli Stati d'Europa si trovano oggi in reciproca pace; dunque si provveda anche alla pace fra l'alto ed il basso, fra il povero ed il ricco.

«Tale partito diverrà padrone dell'avvenire.»

L'uditorio proruppe in applausi clamorosi, frenetici.

Le valanghe nel Piemonte.

Torino, 20. Notizie gravi da Chiomonte, case abbattute e sepolte dalla neve, parlasi di diverse vittime. Il prefetto si recò stamane sui luoghi.

Ivrea, 20. A Sparone una valanga di neve travolse 15 persone.

Susa, 20. Nuove valanghe rovinarono diverse Forgate a Chiomonte, Exille, facendo varie vittime.

Essendo insufficiente il presidio di Susa per recarvi soccorso, il prefetto di Torino dispose la partenza di altre truppe.

Il ministro di Spagna Canovas dichiarò nella Camera, che l'amicizia fra l'Italia e la Spagna è d'interesse nazionale; e che il governo spagnolo non ha nè intende di avere nulla a vedere nè discutere circa lo stato delle cose anteriormente esistenti - e annette un alto prezzo alla cordiale intimità con l'Italia.

mento sulle montagne Rocciose, in una posizione eccellente, proprio sulla strada che dovevano prendere le carovane sia per recarsi a Vancouver e alle altre stazioni del Pacifico, sia per andare al Canada o alla frontiera degli Stati Uniti.

Contando di lungo tempo trattarsi in quel sito vantaggioso, il capitano Griffiths vi si era solidamente fortificato.

Il campo, situato a' piedi di una roccia quasi inaccessibile, stendevasi a destra ed a sinistra in guisa d'arco, protetto i fianchi da gole dirupate e la fronte da paludi profonde dove mal poteva arrischiare il piede chi non avesse lunga pratica degli innumerevoli meandri in cui diramavasi lo stretto sentiero che lo attraversava.

Per giunta, il campo era difeso da una barriera, alta circa dodici piedi, formata da scheletri d'albero, e dietro ad essa, una fitta linea di vagoni, inca tenati l'uno coll'altro, segnava una seconda trincea.

Delle tende di pelle, accuratamente costruite alla foggia indiana, mettevano gli avventurieri al riparo dal freddo e dalla pioggia; i cavalli stavano pure al coperto sotto larghe tettoie.

Nel bel mezzo del campo, isolata dalle altre tende, sorgeva sur un monticello vasta e spaziosa capanna, avente più l'apparenza d'una casa che d'una abitazione provvisoria.

Sormontata dalla bandiera coi colori della repubblica della Riviera Rossa, serviva questa capanna di quartier generale ai partigiani ed era abitata dal capitano.

Come il giovane condottiero raggiunse i confini della palude che proteggeva il campo, i cavalieri schieraronsi in una sola fila ed imboccarono a piccoli passi il sentiero di cui, marciando alla loro testa, il capitano segnava le varie fasi.

Ci volle al distacco un buon

I certificati di Rendita.

Il Ministero delle Finanze ha indicato alle Intendenze le norme per il ricevimento dei nuovi titoli della rendita consolidata.

Colla circolare stessa che comunica queste istruzioni, si è raccomandato agli intendenti di procurare una maggior diffusione dei titoli di rendita mista, facendone conoscere i vantaggi al pubblico.

Desidera perciò l'onorevole Magliani che si ricordi come i certificati misti garantiscano il proprietario meglio dei titoli al portatore nei casi di smarrimento, di distruzione o di furto.

Dei certificati misti si possono riscuotere gli interessi semestrali presso qualunque tesoreria provinciale; e con essi è pure data facoltà di pagare le imposte.

Le grandi potenze e la questione egiziana.

L'Agenzia Stefani ha lunghissimi telegrammi intorno alla questione egiziana, dai quali apparirebbe come all'Italia sia riservata la parte di conciliare gli interessi di Francia ed Inghilterra. Tutto sta che l'Inghilterra si lasci persuadere ad accettare le controproposte francesi secondo le quali si sottoporrebbe l'Egitto ad un controllo europeo: lo Standard e il Daily Telegraph sostengono che l'Inghilterra deve rispondere no - non possumus.

Cristoforo Negri e Gustavo Bianchi.

Cristoforo Negri così scrive alla nobile donna, contessa Paolina Pepoli Mosti di Ferrara:

E ben vorrei scrivere con lievezza i sentimenti della costante mia riverenza per Lei, ma l'angustia in cui sono per la temutissima fine dell'amico Bianchi che tanto stimai, non me ne rende capace.

Vero si è che m'ostino a non credere alla persuasione di quasi tutti, e lo spero prigioniero o ricoverato lontano, e so che anche Messadaglia bey non rinunciò alla fiducia; ma pur scema coi giorni la lusinga, e nessuna risposta ebbi dalla famiglia del Bianchi cui scrissi ad Argenta.

Ella, ottima signora contessa, che ha un cuore sì bello, ed eguale la mente, comprenderà l'angustia mia, ed anche mesto m'avrà in grazia e bontà.

Del villaggio di Perlana (Spagna) restano in piedi solo 12 case sopra 500.

quarto d'ora per attraversare senza pericolo il difficile passaggio.

Con precisione militare le sentinelle si accorsero del loro sopraggiungere, e allora i cavalieri penetrarono nell'accampamento per un'uscita che venne tosto richiusa dietro ad essi.

Il capitano Griffiths rispose con aria cupa ai calorosi complimenti de' suoi uomini, e ordinato ai curiosi di allontanarsi e fargli largo, si avanzò, seguito da donna Dolores, fino alla capanna di cui abbiamo parlato, e che gli serviva d'abitazione dal giorno della sua dimora al campo.

Giunto alla porta, s'arrestò, scese di sella e avvicinatosi alla giovane:

«Signora, le disse, scoprendosi e inchinandosi con profondo rispetto; eccoci arrivati; siate la benvenuta nel mio accampamento; mi permettete di aiutarvi a discendere dal vostro cavallo?»

Senza rispondere, la giovanetta gli gettò un'occhiata sdegnosa e con un movimento pieno di grazia, balzò leggera al suolo.

Lo ciglia del capitano si corrugarono; egli impallidì; ma, chinandosi nuovamente davanti a lei:

«Siate tanto buona da seguirmi, le disse.

E la precedette nell'interno della capanna.

Gli americani del nord sono quelli che meglio apprezzano e curano i piccoli agi della vita; non parliamo dell'eleganza, che non è poi la stessa cosa, ma delle comodità più sostanziose che, nel fondo dei deserti come nelle città più popolate, mettono sotto mano all'uomo, senza ch'egli abbia bisogno di cercare, tutto ciò che può creargli un'esistenza dolce, comoda, gradita, non privandolo di alcuna delle mille inezie indispensabili al benessere egoista della vita intima.

La capanna, di apparenza all'esterno aspra e selvaggia, era internamente

CRONACA PROVINCIALE

L'agitazione agraria.

Sappiamo che anche la Giunta Municipale di Popenia ha emesso voto di adesione alle conclusioni approvate dal Consiglio della Associazione Agraria friulana - e che noi riproduciamo.

La fiera di Mortegliano.

Come è avvertito anche nel nostro listino dei mercati in Provincia, lunedì avrà luogo in Mortegliano la fiera annuale di S. Paolo - una delle più floride di quel grosso comune.

In paese, per richiamarvi gente, si è pensato di dare in quella sera una pubblica e grandiosa festa da ballo. E di stagione.

Il furto d'un braccialetto.

Al banco degli accusati del Tribunale di Trieste siede Giovanni Missoni, giovanotto di 25 anni, da Moggio, falgename.

Nel mese di novembre p. p. la signora baronessa Rossi-Sabbadini, che abita in via dell'Orologio, aveva bisogno dell'opera di un falegname per certo lavoro che le occorreva e siccome già altre volte si era servita del Missoni, così anche in questa occasione si valse dell'opera sua e gli fece ordinazione di uno scanno. Questi, una volta terminato il lavoro, andò a casa della baronessa per porre a segno lo scanno. La baronessa, che lo considerava un galantuomo, non ebbe scrupolo alcuno a lasciarlo solo nella sua camera da letto nel mentre adattava il lavoro. Ma la sua fiducia venne malamente ricompensata, perocchè, essendosi dimenticata sulla toilette un bel braccialetto d'oro del valore di 95 fior. il Missoni ne approfittò, trafugandolo e partendosi poi quattro quatto.

Il braccialetto dalle mani dell'amico passò in quelle di un cancellista, verso la sovvenzione di 35 fior. buona parte dei quali, come è naturale, il Missoni spese in compagnia d'amici gozzovigliando e divertendosi.

La baronessa non si era minimamente accorta dell'ammacco, e quale non fu la sua meraviglia, quando, un bel giorno, vide capitarsi innanzi un ispettore di polizia che avendo tra le mani il braccialetto le domandava se lo riconoscesse!

L'ispettore in questione era venuto per via d'una confidenza privata a conoscenza del furto, ed erasi subito accinto al ricupero dell'oggetto rubato.

Quando ebbe tanto buono in mano da poter assicurare la reità del Missoni, andò ad arrestarlo.

Il Missoni al processo sostenne di aver trovato il braccialetto; ma questa sua

disposta e fornita con gusto e cura singolari. Nulla vi mancava; v'erano perfino dei libri e degli strumenti musicali.

Nella prima stanza, dove il capitano introdusse donna Dolores di Castelar - era questo il suo nome - tre fanciulle meticce, dai dieciotto ai vent'anni, allegre e corto-vestite, stavano silenziosamente raggruppate in un canto.

«Signora, disse il capitano, parlando sempre con uguale rispetto alla sua prigioniera; consideratevi qui come in casa vostra: queste tre fanciulle sono specialmente destinate al vostro servizio; esse non riceveranno ordini che da voi, vi obbediranno ad un gesto ad una parola. Nessuno, nemmeno io senza il vostro permesso esplicito, oltrepasserà la soglia di questa casa, di cui voi siete signora e padrona...»

Tacque, come in attesa d'una risposta; vedendo che la giovine si ostinava al silenzio:

«Mi ritiro, signora, continuò lui, poichè la mia presenza parmi vi torna odiosa; non verrò più qui senza un ordine vostro. Addio, signora. Se delle circostanze indipendenti dalla mia volontà o di cui non posso essere responsabile agli occhi vostri, mi costringono a trattenermi per qualche giorno nel mio campo, siate convinta che nessuno vi mancherà dei dovuti riguardi e non dimenticherà il rispetto cui avete diritto.»

Detto ciò, il capitano fece un nuovo inchino e si allontanò senza attendere risposta, che, probabilmente, non sarebbe venuta.

«Ah si! mormorava il giovane con dispetto mentre si dirigeva a una vicina capanna fatta costruire per suo conto; è una donna di marmo costei; ben la si riconosce per una discendente dell'orgogliosa razza spagnuola, dalla volontà di ferro, che mai non transige in ciò ch'essa crede suo dovere...»

(continua)

1^a Appendice della PATRIA DEL FRIULI

SENZA PATRIA

ROMANZO.

PARTE PRIMA

CAPITOLO QUINTO

(seguito).

Il capitano Griffiths - è tempo che il lettore lo sappia - non era nè un bandito nè un pirata.

Era un giovane ardente, pieno di cuore, di audacia e di buona volontà: nato ai confini della Riviera Rossa, benchè non fosse di origine francese, aveva tutta l'anima ed il coraggio dei sangue-misti.

I suoi antenati, vecchi puritani, avevano, due secoli prima, lasciato proscristi l'Inghilterra e, per salvaguardare la propria fede, s'erano rifugiati ai confini della Riviera Rossa, dove li dovevano raggiungere più tardi gli emigrati francesi del Canada e dell'Acadie, per condividere seco loro le pene e le felicità della vita, nonchè l'odio che avevano comune contro gli inglesi.

John Griffiths avea sempre resistito alle pretese del governo britannico; profondamente devoto al suolo che gli avea dato la vita, unico scopo di lui era la liberazione della sua patria.

Di vent'anni appena, s'era egli distinto fra'suoi per l'odio accerrimo contro l'Inghilterra e tutto ciò che sapeva d'inglese.

Così, quando la resistenza fu organizzata in modo positivo, i capi del movimento si affrettarono di affidare a lui il comando di qualche centinaio d'uomini: una specie di corpo franco, che viveva alla libera, sostenendosi alla

meglio di giorno in giorno; egli ne era il solo responsabile, e se ne serviva per fare al governo canadese la guerra più aspra, più terribile di tutte, quella del partigiano. Per sua disgrazia, quasi indipendente e non costretto a render conto ad alcuno delle proprie azioni, il giovane, la di cui natura selvaggia e l'organismo focoso erano insofferenti di giogo e di freno, commetteva spesso, sia pure con fine leale, degli atti che la sana morale riprovava e che, in tutt'altro paese che non fosse il suo, li avrebbero qualificati di brigantaggio e di rapina, e severamente repressi.

Ma lo stato costante di guerra in cui versava il paese, l'impotenza relativa dei magistrati chiamati al governo, ravvolgevano in fitto velo quelle azioni sovente biasimevoli e non ne lasciavano trapelare che il risultato, il quale, quasi sempre, tornava di profitto. Alla causa dell'indipendenza che il giovane capo dei partigiani difendeva con tanta energia.

Il ratto di donna Dolores, i di cui particolari racconteremo più tardi unitamente ad altri fatti della stessa natura, poteva annoverarsi fra le azioni poco giustificabili che il capitano Griffiths d'ordinario si permetteva.

La truppa del capitano, reclutata per intero nel territorio della Riviera Rossa, componevasi di due cento e trenta cavalieri, tutti cacciatori ardi, avvezzi di lunga data alla vita del deserto e che, in fatto di astuzia, potevano dare dei punti agli stessi Pelli-Rosse.

Tutti costoro, coraggiosi come leoni, erano profondamente attaccati alla causa che servivano e professavano per il loro capo un affetto che toccava la venerazione, tanta era la fiducia che avevano in lui, nella sua intelligenza, nel suo coraggio.

Da circa un mese, il capitano Griffiths avea fissato il proprio accampamento

asserzione non trovò appoggio presso i giudici, che invece, convinti della sua colpevolezza, lo condannarono a 4 mesi di carcere. E anche poco.

Neve e valanghe.

Rigolato, 18 gennaio.

Eccomi con alcune particolarità circa la neve che Domevedio, facendo il generoso, volle favorirci in quest'ultimi giorni della moriente settimana. Fu tutta tiepida, salvo qualche breve intervallo. Dal meriggio di giovedì all'imbrunire di venerdì un continuo nevicare, tanto che la neve caduta questa settimana misura a Comeglians cent. 80; a Rigolato m. 1.5 a Forni Avoltri m. 1.15.

Si staccarono molte valanghe investendo anche qualche uomo (Giuseppe Vidale di Gracco) e trasportandolo per qualche ventina di metri; però fin'ora nessuna disgrazia, essendo caduta neve leggera, asciutta.

La strada che da Rigolato conduce a Forni Avoltri è quasi tutta ingombra di neve staccata da quelle scoscese ruine. Non sarà libero il passaggio prima di mercoledì venturo.

Il tronco di strada provinciale che da Rigolato mena a Comeglians non sarà sgomberato per martedì.

La posta-carriera Raber che da Comeglians va a Tolmezzo, e viceversa, probabilmente non percorrerà il suo tronco fino a martedì o mercoledì.

Cosicché l'interruzione della strada che da Villa-Santina va a Sappada conta dai 7 agli 8 giorni, grazie la buona nevicata.

Finora non posso darvi altre notizie.

Paluzza, 18 gennaio.

La neve qui caduta negli ultimi quattro giorni raggiunse un metro di altezza; in causa di ciò le comunicazioni sono completamente interrotte.

Nessuna notizia si ha fino ad ora del corpo messo in spedizione da questo Comune pello sgombero della neve sulla strada ex distrettuale Tolmezzo.

Si spera che senza incidenti abbia fatto sosta nel villaggio di Arta.

Si lavora alacremente pel ripristino delle comunicazioni.

Agitazione agraria.

Ecco la Petizione della Rappresentanza del Comune di Codroipo alla Camera dei Deputati, alla quale aderirono parecchie altre rappresentanze, come si può vedere in calce:

Onor. Signori!

L'inchiesta agraria ha rivelato a fondo le condizioni dell'agricoltura del Paese. — L'ordinamento tributario in vigore colpisce in misura enorme e sperquata la terra, per cui fu affermato dagli studiosi di materie statistico-economiche, in seguito a raffronti diligenti, che il carico fondiario in Italia è più alto che in ogni altro Stato di Europa. Solo l'imposta governativa sui terreni colle addizionali locali, ammonta a più di 380 milioni per anno. Se a ciò si aggiunge il deprezzamento delle produzioni del suolo, causato dalla libera concorrenza estera e gli elevati corrispettivi del credito pel capitale occorrente per la riforma agricola, si comprende facilmente quanto sia giustificato il grido di sofferenza dei proprietari, e come debba cessare questo stato di cose che si è fatto permanente, ove non si voglia esaurire la fonte principale della ricchezza nazionale e da cui altre dipendono.

Ma nelle provincie venete queste sofferenze sono maggiormente sentite per il carico delle imposte provinciali e comunali. Di fatto per ogni 100 lire di tributo erariale, le sovrimposte locali ammontarono per l'anno 1881

in tutto il Regno a L. -99.07 nel Veneto » 1.43.81.

Questi dati sono riportati negli atti dell'inchiesta agraria, volume IV, fascicolo II.

E che l'accennata condizione diventi ogni di più grave, lo prova il fatto dell'emigrazione transatlantica che aumenta e l'assottigliarsi del numero dei proprietari minori.

In America non è il solo proletario agricolo che ci vada per trovarvi quanto la Patria non gli ha saputo dare, ma altresì l'agricoltore possidente, anzi esso ne forma il contingente principale, come fu constatato anche dall'inchiesta stessa.

È una protesta pacifica, un supremo sacrificio che compiono affrontando l'ignoto, fidenti che oltre l'Oceano, la lotta per l'esistenza, loro riesca men difficile e dura.

In questo ultimo semestre dell'anno testè chiuso, come è noto, l'emigrazione per l'America ha preso nuovo slancio con proporzioni allarmanti.

I proprietari medi, che di grandi in questa Provincia non è il caso di parlare, anch'essi stretti dai debiti come in parte lo provano i rigonfi volumi delle ipoteche, ma compresi dei doveri imposti dalla loro condizione, si affaticano per vincere tanta difficoltà di cose, però i loro sforzi riescono insufficienti senza che intervenga immediata l'azione riparatrice dello Stato. Anzi per essi si prepara la sorte dei minori, di dar posto cioè nella proprietà della terra ad altri, a chi ha saputo essere fortunato colle

industrie, coi commercii, coi subiti guadagni o con altri metodi.

Un provvedimento immediato si presenta quindi sotto l'aspetto dell'urgenza, mentre quei rimedi che altrove rialzarono l'agricoltura hanno un'azione gradualmente normale, i cui effetti saranno sentiti in un tempo più o meno lontano.

Egli è per ciò, che questo Consiglio Comunale di Codroipo, valendosi dei diritti che lo Statuto acconsente, nella tornata del 10 dicembre p. p. assecondando un voto replicatamente manifestato dagli amministrati, è venuto nella unanime determinazione di adottare la seguente risoluzione.

« Chiedere al Parlamento che venga deliberata l'applicazione di que' rimedi di immediata efficacia, che valgano a salvare l'agricoltura nazionale dalla disastrosa condizione in cui versa, per causa delle imposte sproporzionate, e della concorrenza straniera ».

La sottoscritta Giunta, esecutrice della volontà espressa del Comunale Consiglio, ora ha il pregio di trasmettere il testo della deliberazione stessa a codesta Onorevole Rappresentanza Nazionale, con preghiera di adottare que' provvedimenti che l'alta sua competenza riterrà per opportuni.

E se le domande dei dissestati Comuni di Firenze, Napoli e Roma, trovarono presso di lei favorevole accoglienza, e testè pur di nuovo quello di Napoli fu soccorso in nome della solidarietà nazionale, sorge naturale la fiducia che sarà egualmente accolta la presente Istanza, la quale riguarda la benemerita classe dei proprietari che ha tanto contribuito all'Indipendenza e stabilità d'Italia, salvando così l'agricoltura che costituisce la grande base della ricchezza nazionale, ed è la fronte precipua cui attinge il bilancio dello Stato.

Codroipo, 8 gennaio 1885.

Il Sindaco ff. f. Tessari.

La Giunta

firm. Piccini Pittoni Petracco.

Alla petizione della rappresentanza comunale di Codroipo alla Camera dei Deputati per provvedimenti immediati efficaci in sollievo dell'agricoltura del Paese, dichiararono di fare piena adesione le rappresentanze dei Comuni di

Talmassons, di Bertolo, di Castions di Strada, Morlegliano, S. Vito di Fagagna, Pradamano, Pozzuolo del Friuli, la Direzione della scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo stesso, le rappresentanze comunali di Moggio Udinese, Lestizza, Spilimbergo, Valvasone, Latisana, Favno, Camino, Sedegliano, Gemona, S. Pietro al Natosone, Remanzacco, Pagnacco, Maniago, Bultrio, Camponotido, San Daniele, Magnano in Riviera, Cassacco, Palazzolo dello Stella, Osoppo, Corno di Rozzo, San Giovanni di Manzano, Dignano, Sacile, Azzano X, Carliano, Nimis, S. Vito al Tagliamento, Teor, Povecchia, Tolmezzo, Tricesimo, Ronchis di Latisana, Cosano, Manzano, Passigno di Prato, Passigno Schiavonesco, Porphello, Gonars, Faedis, Bicinicco, Pavia d'Udine, Segnacco, Treppo Grande, Buja, Merletto di Tomba; e le Presidenze dei Comizi agrari di Latisana e San Pietro al Natosone.

Morte accidentale.

Minelli Gregorio, d'anni 26, trafficante, discendendo l'altro giorno dal monte Billiros su quel di Resia, sdrucchiò e cadde per la roccia per un tratto di metri 400 circa, rimanendo cadavere.

Fra marito e moglie.

Venuti a rissa in Aviano, il giorno 16 corr. i due sposi Boschian Antonia e Basso Antonio, questi menò un colpo di falce alla moglie e la ferì alla testa, sì che dovette mettersi a letto ove sarà obbligata per otto giorni circa.

Il marito fu tradotto in carcere.

Piccola Posta.

Fig. C. L. Merletto di Tomba. Stamperemo domani.

Le Convenzioni.

Si continuò pur ieri a discutere le Convenzioni alla Camera. Baccarini sollevò un incidente, dicendo che nelle riunioni della maggioranza si congiura. E quando v'interveniva anche lui, come ministro?

Si approvarono gli articoli 7, 8 e 9.

Tutti sotto le armi.

Roma, 20. Corre voce che durante l'anno si vogliono richiamare in servizio per sei mesi le seconde categorie di tutte le armi, come pure si pensi a portare a 100 uomini l'effettivo delle compagnie in tempo di pace, aumentando il numero dei capitani.

Tali riforme costerebbero al bilancio della guerra un aumento di spesa di circa dieci milioni.

Addio provvedimenti per l'agricoltura.

Castellazzo si è presentato alla Camera ed ha prestato giuramento.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 20 genn. ora 0 ant. ora 3 p. ora 9 p.

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	751.2	750.3	751.8
Unità relativa	85	45	55
Stato del cielo	q. sereno	mixto	mixto
Acqua caduta	—	—	—
Vento (direzione)	0	0	0
Velocità chil.	—	—	—
Torm. contig. grado	-2.4	2.2	0.2

Temperatura massima 3.5 — Temp. minima -4.7 minima all'aperto -6.5

Dimissioni.

Abbiamo udito con dispiacere che il cav. Dorigo, malgrado la bella votazione che lo richiamava all'assessorato, persiste nelle date dimissioni da assessore comunale.

Per la ferrovia Udine - Cividale.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

A termini degli Articoli 7 ed 8 della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, ed in base al Decreto 13 gennaio 1885 N. 976 della R. Prefettura della Provincia,

si notifica

che con detto Decreto è stata concessa agli Ingegneri ed assistenti che saranno designati dalla Direzione della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche, di introdurre nelle proprietà private di questo Comune allo scopo di procedere ai tracciati, rilievi ed altre operazioni geodetiche per fissare sul terreno la linea e zona del lavoro di costruzione della ferrovia Udine-Cividale;

che i danni derivanti alle proprietà private dovranno venir risarciti,

e che chi si opponesse alle operazioni suddette e togliesse i picchetti, i paletti, od altri segnali infissi, è passibile di una multa estensibile fino a L. 300 salvo le maggiori pene stabilite dal Codice penale in caso di reato maggiore.

Dal Palazzo Civico, Udine 17 gennaio 1885.

Il Sindaco

Luigi De Puppi.

Che hanno fatto i vigili?

Dai registri in cui si annotano le operazioni del Corpo di Vigilanza Urbana rilevasi essere state accertate durante l'anno 1884 num. 792 contravvenzioni ai regolamenti comunali. Risultano pure indicate le seguenti prestazioni: soccorse 52 persone colte da maleore sulla pubblica via; 16 ubbriachi accompagnati alle rispettive loro abitazioni od in provvisoria custodia presso l'ufficio del capo quartiere centrale; 2 bambini smarriti ricondotti alle rispettive famiglie; 50 arresti personali in flagrante, dei quali 28 per questua, 7 per violenze, percosse o ferimenti, 4 per furti, 8 per danni ad oggetti destinati a pubblico ornamento, 4 per truffa, 2 per oltraggi agli agenti della forza pubblica.

I sequestri nei riguardi di annona si riferiscono ai seguenti commestibili riconosciuti guasti od altrimenti pericolosi alla salute: frutta in genere, a peso chilogr. 3272, meloni 108, cocomeri (angurie) 16, erbaggi 6 cesti; funghi 64 chilgr., capi di polleria ed uccelli 108; uova 47.

Vennero pure sequestrate 2 bilancie perchè in contravvenzione alla legge sui pesi e sulle misure.

In detti registri vi è altresì nota di parecchie controversie specialmente sui luoghi di mercato, composte per l'intervento dei vigili urbani.

La fiera dei vini nazionali di Roma.

Anche in questo anno si terrà in Roma, in occasione del Carnevale, la consueta Fiera di Vini. Ne è iniziatore il Circolo Enofilo Italiano sedente in Roma, ed avrà luogo nell'Anfiteatro Alhambra dal 7 al 17 febbraio.

Vi sono diverse medaglie di oro, argento, bronzo e menzioni onorevoli, acquisto del vino premiato in qualche categoria per l'ammontare di lire 1,000.

È stata deliberata un'utile innovazione nella composizione della Commissione dei premi, la quale consiste nel far nominare dagli stessi espositori una metà di tal Commissione.

In occasione della Fiera dei Vini si terrà in Roma il primo Congresso degli Enofilo Italiani, nel quale saranno discussi temi importanti riguardanti specialmente il commercio dei vini.

Il tempo utile per inviare le domande di ammissione alla Fiera spirerà col 31 gennaio. Chi vorrà chiarimenti in proposito potrà dirigersi alla Commissione ordinatrice della Fiera che risiede in Roma, Via Palermo, 61, oppure alla nostra Camera di Commercio.

Il sostituto procuratore Benvenuti

si è completamente rimesso in salute. L'abbiamo visto ieri nella sala del Correzionale, sorridente e allegro. Auguriamolo al buon e gentile funzionario lunga prosperità.

Agitazione operaia.

La seduta preparatoria pel Comizio.

Dietro invito della Società operaia tra falegnami, si riunirono al Teatro Nazionale una trentina circa fra rappresentanti di Società operaie cittadine ed operai e proprietari di officina.

Indetta l'adunanza per le otto, come il solito incominciò alle otto e mezza: il tempo non è moneta per gli udinesi!

Presiedeva il presidente della Società falegnami Sticotti Luigi. Egli espose lo scopo della adunanza; la necessità che tutti gli operai finalmente si uniscano, per tutelare — da sé — i propri diritti.

Vatri Giuseppe, tipografo, rappresentante della Società tipografica, mentre applaude a quest'ordine d'idee, non vorrebbe sobbarcarsi a spese.

L'operaio Pletti risponde da Vatri che, se si vuole qualche cosa, bisogna anche sostenere dei sacrifici.

Vatri Giuseppe spiega aver egli inteso che le Società non tocchino i capitali sociali per sopprimere a queste spese; ma che già sarà poca cosa — i rappresentanti e gli intervenuti di buona volontà.

Tubelli, sart, propone di invitare al Comizio anche i capi-officina, e l'idea viene accolta.

Daniotti Luigi propone di tener giovedì il Comizio; ma si stabilisce invece di tenerlo domenica, alla Sala Cecchini.

Benedetti Luigi dice che, liberata l'Italia dal giogo straniero col sangue di tanti martiri, tra cui si contano a migliaia anche gli operai; dovrebbesi pensare alla sorte dei lavoratori: si tengano lontani dalle pubbliche aste i noti affaristi, gli usurai; si bandisca una crociata contro coloro che fanno eseguire all'estero i lavori che si possono avere in Italia. Cita i lavori del Ledra: l'impresa pagava cent. 80 al giorno i poveri lavoratori!

Resta infine stabilito « che per la seduta pubblica da tenersi domenica prossima vengano invitati anche i capi-officina e operai tutti, acciò tutti possano essere presenti e liberamente esporre quanto è di santo e giusto » per l'operaio che col sudore della sua fronte ingrassa quelli che nel medesimo tempo lo disprezzano.

Diffamazione reciproca.

Questo è il titolo d'imputazione per cui davanti al nostro Correzionale si edono da ieri — l'uno di fronte all'altro e l'uno contro l'altro armato — due persone distinte di Palmanova, il D.r Pietro Lorenzetti e il signor Giuseppe Cavalieri.

Il D.r Lorenzetti mandava l'ottobre passato al Giornale di Udine una corrispondenza in cui si censurava l'opera dei nuovi presidenti del teatro di Palmanova. Il signor Cavalieri, altro dei medesimi, nel 31 ottobre rimbeccò il Lorenzetti con una risposta che fu pubblicata dal giornale il Friuli. L'avversario replicò con foglio stampato, fatto da lui divulgare in Palmanova, nel qual foglio il Cavalieri ravvisò diffamato il proprio nome e si querelò. Da parte sua, si controquerelò il Lorenzetti in base all'articolo avversario del Friuli, e ne venne quindi che entrambi dinanzi al Giudice rivestono la doppia qualità di diffamato e di diffamatore.

L'avvocato co. Ronchi e l'avv. D'Agostini stanno al banco della difesa, il primo per Lorenzetti, il secondo per Cavalieri.

I testimoni sono quasi una cinquantina; fortunatamente dovranno stare a carico delle parti, o meglio della parte soccombente; — se pur non soccomberanno entrambe —, in caso diverso un lusso simile di testimoni non si potrebbe giustificare.

È a deplorarsi che fra distinte persone nascano tali odiose animosità, e s'accendano e prorompano al punto di incomodare la giustizia la quale è abbastanza occupata coi malfattori. Quanto meglio sarebbe stato se le parti si fossero combinate con reciproche onorevoli dichiarazioni e con una amichevole stretta di mano, evitando così di dare in pascolo alla vizata curiosità del pubblico cose che non dovrebbero uscire dalle pareti domestiche.

In questi casi, un processo pubblico è sempre un male.

Il dibattimento oggi continua col l'audizione dei testi.

Trasloco.

Non abbiamo dato ieri, sebbene la avessimo letta in due giornali di Venezia, la notizia che il conte Roberti sarebbe traslocato a quella Prefettura, perchè ci constava in modo positivo che il signor conte non aveva ancora avuta, nè in via privata, nè in via officiosa, nessuna comunicazione in proposito.

Oggi soltanto la notizia da una lettera da Roma è confermata.

Del resto, il suo trasloco ci spiace perchè funzionario intelligente e zelante dell'amministrazione provinciale, e crediamo che tutti i quali conoscono il conte Roberti sieno del nostro sentire.

I friulani nell'Africa.

Un telegramma da Roma alla famiglia Pecile annunciava essersi ricevuto colà ottime notizie dei nostri concittadini Di Brazzi co, Giacomo e Attilio Pecile. Le notizie datavano dal nove novembre da Brazzaville.

Concorso

a tre posti per allieve casare

da inviarsi presso la Latteria di Talamona (provincia di Sondrio). Vi abbiamo accennato ieri. Le concorrenti dovranno produrre domanda, in carta libera, all'Associazione agraria Friulana (Udine, Palazzo Bartolini). L'istanza dovrà essere corredata dalla fede di nascita, di stato civile e dal certificato di buona condotta. Inoltre le concorrenti devono comprovare che sanno leggere e scrivere, che hanno nozioni di caseificio e che si trovano in condizione da poter usufruire dell'istruzione che riceveranno a Talamona o per conto proprio, ovvero mettendosi al servizio di latterie private o sociali.

Il corso di istruzione avrà la durata di mesi tre e mezzo a cominciare dal 15 febbraio prossimo.

Alle tre casare prescelte, oltre l'indennizzo pel viaggio (ferrovia terza classe), verrà corrisposto un assegno mensile di lire 70 per le spese di vitto ed alloggio.

Il concorso rimane aperto fino a tutto il 6 febbraio prossimo.

Un nostro comprovinciale.

che è il signor Francesco Cardignano, scrive da Alsò Lendva (Ungheria) di aver disponibile circa 100 Ettoltri di vino dell'anno 1883 e circa 300 Ettoltri dell'anno 1884.

Egli dice che questo suo vino bianco è eccellente, che fu raccolto nei propri vigneti e che può cederlo al prezzo di Fiorini 12 1/2 valuta austriaca per Ettolitro senza botte, condotto franco alla stazione ferroviaria di Csakartur.

SECONDE NOZZE,

nuova appendice.

L'interessante appendice « Romanzi di Corte » sta per finire.

Col primo febbraio cominceremo in terza pagina: **Seconde nozze**, elegante racconto di nota scrittrice inglese.

I lettori vedono che se noi facciamo delle promesse, le manteniamo anche scrupolosamente.

Possono anche vedere che nessun altro giornale cittadino offre come il nostro maggior varietà ed abbondanza di appendici di sana e dilettevole lettura.

Gazzettino commerciale.

I mercati sulla nostra Piazza.

Udine, 19 gennaio.

(Rivista settimanale).

Grani.

In causa del tempo contrario, i mercati granari durante la settimana scorsa non presentarono movimento di affari meritevole di nota.

Il frumento, sul granoio, fu domandato ancor più che nella precedente ottava ed i prezzi, come si prevedeva, segnarono la tendenza al rialzo. In Provincia, le qualità mercantili fecero da L. 19.25 a 21.85 il quintale, lasciando facilmente scorgere la continuazione all'aumento.

Sugli altri mercati del Regno, pochi eccettuati, fu più spiccato.

Anche sui mercati esteri la buona corrente, da noi già annunciata, seguito con più franchezza; talchè il rialzo ebbe a consolidarsi durante la settimana.

Non vi è che dire, il frumento, generalmente parlando, è in ripresa.

In qualche Periodico si leggeva di questi giorni che per sopprimere il basso prezzo del frumento non vi sarebbe che di aumentarne la produzione.

A noi parrebbe più logico aumentare i consumatori se ciò fosse possibile, constatato essendo che la ricerca di un genere è relativa al consumo di esso. Stando allo stato di vero abbandono, come lo fu sin qui il nostro frumento, si deve arguire che la produzione attuale del frumento è maggiore del consumo. E, non v'è che dire, frumenti esteri non possono agli attuali prezzi farci la concorrenza!

Il granoio, sul mercato, a motivo del tempo cattivo, non ebbe affari meritevoli di nota. Sul granoio pure non si ebbe a notare incontri importanti. Dalle poche transazioni, ci risultarono i seguenti prezzi: pel granoio comune L. 9 a 11, cinquant. L. 8 a 9.50; giallone comune L. 11 a 12 l'ettolitro.

Sui mercati del Regno l'articolo ebbe tendenza debole; come con più calma lo si riscontrò su quelli esteri.

Le Avene; sempre ricercate e fermissime nei prezzi le nostrane, e in qualche rialzo le estere.

La segale calma. Oscilla da L. 10.60 a 11 l'ettolitro.

I fagioli ed il sorgorosso in quantità scarsa esposti in vendita, ma anche poco ricercati.

Le castagne si trattarono al rialzo pure perchè scarsamente esposte; però erano attivamente domandate.
Rispondendo ad una domanda intorno al Ravizzone, diremo che continua colla solita calma ed è un bene per questo prodotto che lo si utilizzi da noi fabbricandone l'olio di pari nome. Tale industria ci si dice di prossima attuazione nei pressi della città.
Riepilogando: il frumento e le avene furono i soli cereali tenuti in considerazione anche dagli speculatori.

Mercati e fiere in Friuli.

Giovedì	Udine, (sett. di bovini)
Venerdì	Nessuno
Sabato	Pordenone (s.)
Lunedì	Mortegliano (ann.)
Martedì	Martignacco (n.)
Mercoledì	Mortegliano (ann.) Pordenone (n)

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Deputazione provinciale di Udine.

Avviso d'Asta.

Si porta a pubblica notizia che in seguito agli avvisi d'asta 10 novembre 1884 N. 4876 e 29 dicembre 1884 N. 5564 per l'appalto delle opere e provviste necessarie alla costruzione del Ponte sul torrente Cellina nella località detta del Giulio (escluse le pile e le travate metalliche), nonché per il completamento degli argini, rampe e strade d'accesso per l'ammontare a base d'asta di L. 166,465,29 rimase quest'oggi deliberata la Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche residente in Padova col ribasso del 5,25 per cento sulla somma sopradicata.

Chiunque intendesse fare un'ulteriore migliororia, non inferiore al ventesimo, dovrà presentare la propria offerta suggellata, secondo le modalità e nel termine fissato dall'avviso d'asta 29 dicembre 1884 N. 5564 di giorni 15, che vanno a scadere al mezzogiorno del 3 febbraio prossimo venturo.

Udine, 19 gennaio 1885.

Il Segretario capo Provinciale
F. Sebenico.

Comune di Martignacco

Riapertura del Mercato mensile di Bovini.

Si rende noto

che nel giorno di Martedì 27 Gennaio avrà luogo la riapertura del mercato mensile di bovini in Martignacco che non potrà aver luogo nell'ultimo martedì Dicembre p. p. causa il tempo contrario.
Ad inaugurare con solennità la riapertura del mercato stesso la Commissione incaricata col concorso del Municipio, ha stabilito il seguente programma di spettacoli e premi d'incoraggiamento.

1. Domenica 25 Gennaio

Banda municipale alternata con cori dei dilettanti del paese -- albero della Cuccagna -- fuochi artificiali -- salve di mortaretti.
N.B. I due ultimi spettacoli si ripeteranno anche la sera del lunedì successivo.

2. martedì 27 detto giorno della fiera.

Distribuzione di N. 12 premi in denaro, da assegnarsi per estrazione a sorte, e ai quali concorreranno per capo tutti i bovini intervenuti alla fiera.

Tale assegnazione verrà rallegrata negli intermezzi dalla Banda musicale e dalle salve di mortaretti.

Gli esercizi pubblici del paese si troveranno convenientemente forniti di cibarie e di scelti vini nostrali.

Martignacco 12 gennaio 1885.

La Commissione.

Mussi, prefetto di Venezia e già di Udine, verrà forse mandato a Torino; mentre quello di Torino sarà collocato a riposo.

2ª Appendice della PATRIA DEL FRIULI

ROMANZI DI CORTE

XXIV.

Il romanzo d'un morto.

La Rosa, che non poteva credere a sè stessa di trovarsi davanti al suo re e di restarvi in piedi, come davanti ad un altro mortale qualunque; fece alcuni passi, china e confusa, verso il tavolino; poi d'un tratto si arrestò spaventata, si buttò ginocchioni e proruppe:

— Giuro per la Vergine Santissima di Trudering che io senza ho consegnato quelle lettere, senza pretendere neanche un centesimo... lo giuro a mani giunte.

— Non si tratta punto di questo — avvertì il sovrano — alzati e narraci come sei venuta in possesso di queste lettere.

La giovane obbedì subito, contorcendosi però le mani disperata pel timore che la si volesse imprigionare.

— Io non ho colpa... non ho veruna colpa se mio padre non gettò sul fuoco le lettere... come la signora baronessa gli aveva comandato... Egli mi lasciò morando queste carte... e mi disse che

Comune di Polcenigo.

Il giorno 3 febbraio p. v. alle ore 10 antimerid. nella sala municipale, dalla Giunta, sarà tenuta l'asta definitiva per l'appalto dei lavori d'ingrandimento del cimitero di San Giovanni sul nichelato prezzo di L. 992,75; giusta progetti e capitolati 12 gennaio 1882 del Ing. Dott. Pietro Quaglia; ostensibili nella segreteria Municipale.

Il deposito è di L. 50, come prima, salvo suo aumento in caso di bisogno.
Saranno dal resto osservate tutte le condizioni dell'avviso inserito su questo giornale del 15 Dicembre 1884, compresa la cauzione da prestarsi.

Polcenigo il 15 gennaio 1885.

Il Sindaco

Zaro Angelo

Banca di Udine.

Situazione al 31 Dicembre 1884.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,506.—

Saldo azioni L. 523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—
Numerario in cassa 84,965.20
Portafoglio 1,881,597.95
Anticipazioni contro deposito di valori e merci 201,349.58
Effetti all'incasso 31,065.62
Effetti in sofferenza
Debitori diversi 9,000.—
Valori pubblici 873,364.18
Esercizio Cambio valute 63,113.74
Conti correnti fruitiferi 137,770.17
» garantiti da deposito 322,095.59
Stabile di propr. della Banca 80,183.04
Depositi a cauzione dei funz. 75,000.—
» anticipazioni 597,624.30
» liberi 336,930.—
Mobili e spese di primo impianto
Spese d'ordinaria Amministr.

L. 5,217,559.37

Passivo

Capitale L. 1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente 2,284,983.85
» a risparmio 443,025.80
Creditori diversi 264,838.13
Depositanti a cauzione 672,624.30
» liberi 366,930.—
Azionisti per residuo interesse e dividendi 14,816.27
Fondo di riserva 123,314.96
Utili netti del presente eser. 30,028.06

L. 5,217,559.37

Udine, 31 dicembre 1884

Il Pres. C. KECHLER.

Il Sindaco Il Direttore
A. Masciadri, A. Petraccchi.

Come si muore.

Milano, 20. Iermattina al Teatro Castelli, mentre ballava, il signor Pietro Ricordi di Carlo di Gorgonzola, negoziante di vino, d'anni 27, ammogliato, fu colto da sincope. È morto.

Firenze, 20. Il commerciante Letti Mazzocchi, per dissesti finanziari, gettosi in Arno dal terrazzino degli Uffici. Ripescatolo, morì appena giunto all'ospedale.

Verona, 20. Fu rinvenuta morta nella neve, strada facendo, certa Angela Arcangeli d'anni 50, da Porcino (Comune di Caprino).

Roma, 20. Il Senatore Campi-Bazan fu colpito da apoplezia in un vagone del treno maremmano — e morì. Egli veniva a Roma perchè era relatore del progetto di legge sulle ferrovie sarde.

Le condizioni sanitarie del Regno

sono buone: così rispose Depretis nella seduta di ieri della Camera dei Deputati. A Gaeta non si verificò, da quindici giorni a questa parte, nessun caso di cholera.

S'è formato un nuovo gruppo di opposizione, capitanato dall'on. Ministro Berti.

avrebbero formata la mia fortuna... Ed io sciocca lo credetti... Ed ora non sono più sicura nemmeno in mia casa... Oh mi protegga, Vostra Maestà, mi protegga! — sospirando soggiunse la Rosa, come sopraffatta da un unico tormentoso pensiero — Mi difenda la maestà vostra e non permetta che l'Angelo mi uccida come già fece col povero Tommaso... perchè io consegnai le lettere a quell'altro anziché a lui!... Maestà! gli è un tristo colui!... Già tentò colla forza di rubarmi quelle carte; egli sarebbe capace di assassinarci, quando sapesse che le ho date a suo fratello... Oh, ella non mi tradirà col barone non è vero, signor principe?... Egli mi ucciderebbe!

Il re aveva leggermente impallidito durante lo strano e comico sproloquio della ragazza.

— E tu credi che l'Angelo abbia spento il cacciatore Tommaso?...

La Rosa fe' qualche passo innanzi, curvosi alquanto e guardandosi intorno con occhio spaventato, disse a voce bassa: — Nessun altro che l'Angelo, signor principe! Maestà!... nessun altro!... Egli aveva voluto ammazzare anche suo fratello... Tommaso stesso me lo raccontò... Sono stata io che dissi a Tommaso com'egli non doveva commettere un tale delitto... Ma non lo dica all'Angelo, per carità non lo dica!... Non sarei più sicura della mia vita!

Ancora una volta lo sguardo del re

Ventimila uomini

si manderebbero in Africa, secondo quanto dice la *Tribuna*: forse a prendere Tripoli.

Al posto di Marazio, ex-segretario con Magliani, si metterà interinalmente il comm. Novelli, direttore generale del debito pubblico.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Liquidazione I

Debreczin, 20. L'assemblea generale della Società per azioni nella fabbricazione dello zucchero deliberò di liquidare, in seguito alla crisi attuale che minaccia di annientare totalmente l'industria degli zuccheri.

Contro gli anarchici.

Vienna, 20. Nell'odierna seduta della Camera dei deputati furono distribuite le proposte governative divenute necessarie in seguito al pericolo dell'anarchia. Esse contengono 1. una legge colla quale si prendono disposizioni contro le mene socialiste generalmente pericolose, 2. una legge relativa a disposizioni contro l'uso di materie esplodenti e il maneggio generale pericoloso delle medesime.

Dinamite.

Pietroburgo, 20. Al confine russo fu sequestrata una cassetta di dinamite. Arrestate le due persone che ne avevano fatta la consegna alla ferrovia, e scortatele a Pietroburgo, negarono recisamente di declinare il loro nome e di indicare l'uso a cui era destinata la dinamite.

TENTATO SUICIDIO D'UN CASSIERE.

Praga, 20. Il cassiere di questa agenzia d'assicurazioni della Società austriaca *La Fenice* tentava ieri suicidarsi, sparandosi due colpi di revolver nel sito del Belvedere. Fu trasportato all'ospedale in grave stato. Ignoransi i motivi. Uno scontro di cassa non mise in luce alcuna mancanza.

L'assassino

del dottor Rumpff.

Francoforte sul Meno, 20. Si fece una minuta perquisizione nel giardino prospiciente la casa dove abitava il dott. Rumpff, perchè si crede che lo assassino, dopo compiuto il misfatto, abbia gettato l'arma omicida. Si mantiene il più assoluto segreto sui risultati.

Mannheim, 20. In Hockenheim fu ieri arrestato un giovane operaio sprovvisto di carte di legittimazione. Quando gli fu intimato l'arresto, trasse un revolver e ne scaricò un colpo contro un genedarme senza però colpirlo. Fu tosto impedito di scaricare altri colpi.

Fu trovato in possesso di molte cartucce da revolver e di una grossa somma di danaro.

Rifiutò di dare qualsiasi indicazione sull'essere suo.

Egli aveva anche una ferita al braccio che deve curare da qualche giorno; e neppure sulla origine di questa volle dare schiarimenti.

Credesi ch'egli possa essere l'assassino.

Mannheim, 20. La *Gazzetta provinciale* del Baden annunzia che i connotati dell'uomo arrestato ad Hockenheim corrispondono perfettamente con quelli del sospetto assassino del consigliere Rumpff. Oltrechè contro il genedarme che l'arrestava, quegli tirò anche contro due cittadini.

Burrasche.

Porto Said, 10. A cagione della corrente violenta nel canale di Suez tutte le navi si posero al sicuro.

si fermò insistente e scrutatore sulla giovane, il cui aspetto esprimeva lo spavento e l'angoscia d'un pazzo che si creda ovunque inseguito e perseguitato.

Po scia le chiese: — E non hai desiderio alcuno, nessuna preghiera ch'io possa esaudire? — Ma signignore, ma signignore! Nell'osteria non ci posso più stare, io... Tutte le notti viene lo spettro di Tommaso... livido, minaccioso, sanguinante... e mi dice che sono io la colpa della sua morte... e poco fa, quando venni tradotta al castello, vidi l'Angelo appiattato fra gli alberi... Oh lo riconobbi assai bene, dalle sue uosa gialle, che egli portava anche quando tentò carpirmi colla violenza le carte!... Era lui! era lui!... E vedi, mio re, quegli mi aspetta senza dubbio... Quando escirò dal castello, egli mi spara addosso tre colpi di rivoltella... come all'Angelo... ed io sono morta!...

Il re si rivolse all'aiutante von Bär.

— Tutto quanto dice questa ragazza, ha l'impronta della verità... Ma la si trova in tale stato di eccitamento che rende impossibile per ora di poter procedere ad un confronto coll'Angelo... Non vogliamo accrescere l'angoscia che la conquide... non vogliamo nemmeno tenerla responsabile della mancanza che il padre suo commise venendo meno ad un suo dovere d'onore... Lasci pure che la giovane vada libera, se crede; solo

Una tragedia.

Marsiglia, 20. Vincenzo Igenito, capo operaio nei magazzini dei docks, venuto a contesa coll'operaio Genaro Tamayo fu da costui trucidato con due coltellate.

L'infelice Igenito aveva soli 31 anni; lascia a piangerlo sua moglie con sette figliolini.

Cronaca dei fallimenti.

Traga, 29. La fabbrica zucchero per azioni in Malec è fallita. Creditore principale è la società boema di credito fondiario.

L. MONTICO, gerente responsabile.

GRANDE ASSORTIMENTO

MOBIGLIE

Tanto di lusso che comui; presso CARLO MENINI, via Grazzano, Num. 3 casa Kechler.

Pronta esecuzione delle commissioni in tal genere, qualunque sia l'importare delle stesse.

Lavoro perfetto garantito.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobiglia, su vari stili.

prezzi non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

prezzi non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

Assume qualunque lavoro in mobili e tappezzeria.

PREMIATE
Pastiglie De Stefani
(ANTIBRONCHITICHE)
contro la
TOSSE

Il pregio di queste Pastiglie viene dimostrato dalle affermazioni dei distintissimi Professori signori Cav. Pietro Bosio medico specialista delle malattie di petto all'Ospitale Maggiore e medico primario dell'Ospitale Pato-Bona-Fratelli di Milano; Cav. Eugenio Laco medico dell'Ospitale di S. Giovanni in Torino; Pietro Citarullo Luigi Lardacola, Girolamo Massari, Professori sanitari della Città di Napoli; Giovanni Morelli medico primario all'Ospitale Civile e Militare di Ascoli-Piceno; Cav. Dottor Oscar Giacchi medico primario di Fermo e direttore del manicomio Provinciale; Cav. F. Celotti e nob. N. Romano medici primari dell'Ospitale di Udine; Cav. M. Antonio Violini Colonnello medico ed altri distintissimi che confermarono i risultati sempre felicissimi di questo medicamento.

Deposito generale in Vittorio nel Laboratorio DE STEFANI, in Udine nelle Farmacie COMELLI, FABRIS, ALESSI, COMESSATTI, DE CANDIDO, DE VICENTINI, BIASIOLI, PETRACCO e CANTONI G. B. in Bertolò.

Prezzo cent. 60 e l. 1.20 alla Scatola.

Rappresentante per Trieste, Istria, Dalmazia, Gorizia G. Cilla Droghier, vendita nelle Farmacie di Trieste Serravalle Zanetti, Ravazini e presso le più accreditate Farmacie della Monarchia, in Spalato da Giovanni Tocigi.

A. V. RADDO
SUCCESSORE A
GIOVANNI GOZZI
fuori Porta Villetta
CASA MANGILLI
Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto. Deposito Vino bianco e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORE

FABBRICA CONCIMI CHIMICI

IN

PASSARIANO PRESSO CODROIPO

PROPRIETARIO

LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non agelinate, speciali per ogni coltura. Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Treviso, unite a quelle fatte eseguire da vari possidenti, dimostrano la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI ECONOMICI A RICHIESTA

OMISSAN OLOOTON ID VZZRZGZ

BOSERO e SANDRI
farmacisti
22 - Via della Posta - 22
Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.
Remedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

NON PIÙ TOSSE

Le tosse le più ostinate guariscono coll'uso delle **PILLOLE della Fenice**, preparate da

BOSERO e SANDRI
chimici-farmacisti
alla **Fenice Risorta**
dietro il Duomo UDINE

Una scatola vale centesimi 40

DA VENDERE

un carro a due ruote (bara) con relativo finimento presso **C. BURGHART - UDINE.**

D'AFFITTARE

una casa di civile abitazione in Via Brenari N. 25.
Rivolgersi al N. 27 stessa Via.

DISPACCI DI BORSA

Table with financial data for various cities: VENEZIA 20., VIENNA 20., BERLINO 20., TRIESTE 20., LONDRA 19., FIRENZE 20., VIENNA 21., MILANO 21.

ORARIO DELLA FERROVIA

Table with train schedules: da UDINE a VENEZIA e viceversa, da UDINE a PONTERRA e viceversa, da UDINE a TRIESTE e viceversa.



Sono il rimedio più pronto e più adatto a vincere la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree o dipenda da causa nervosa...

Le Pastiglie Paneraj sono il rimedio d'urgenza da usare appena si presentano dette malattie, perchè combattono prontamente i sintomi più allarmanti...

La superiorità di questo rimedio è constatata da 18 anni di vasta esperienza, fatta dal pubblico e dai più distinti medici d'Italia e d'altre nazioni...

Si vendono in tutte le Farmacie a L. 4. la Scatola.

DEPOSITO IN UDINE alla farmacia Fabris, in Via Mercatovecchio, ed alla farmacia di S. Luca condotta da Comessatti. - ARTEGNA, Astolfo Giuseppe. - GEMONA, Bilecari Luigi.

Avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti

Advertisement for Dottor Toso, Chirurgo-Dentista, located at Via Paolo Sarpi n. 6. Includes text about dental services and prices.

Advertisement for TELA ALL'ARNICA della Farmacia 24, by OTTAVIO GALLEANI. Describes the benefits of Arnica for various ailments.

Advertisement for LUMI A BENZINA, QUALITÀ PRIMITIVA, Marca BIANCHI E. Includes contact information for Nicolò Zarattini.

Advertisement for LAMPADE a sospensione e da tavolo, a petrolio. DISEGNI NUOVISSIMI. A SEMPLICE E DOPPIA FIMMA.

Advertisement for RESTITUTIONS FLUID featuring an image of a horse. Text describes its benefits for horses and its use in medicine.

Advertisement for OLIO di puro fegato di Merluzzo, Berghen. Approvato dalle Facoltà di Medicina.

Advertisement for LA VELOCE Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Meridion. Includes details about routes to Montevideo and Buenos-Ayres.

Advertisement for TRASPORTI TERRESTRI E MARITTIMI CASA FONDATA NEL 1857. EUGENIO LAURENS, Genova - Piazza Nunziata n. 41 - Genova.